



**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Capitaneria di porto di Chioggia**

**ORDINANZA**

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Chioggia:

- VISTO:** il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197 recante il *“Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE”*;
- VISTO:** il Decreto Legislativo 8 marzo 2024, n. 46 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE”*;
- VISTO:** il dispaccio prot.n. 67287 in data 10/04/2024 assunto a prot.n. 13271 in data 10/04/2024 del Reparto Ambientale Marino;
- VISTO:** il dispaccio prot.n.170079 in data 20/12/2022 del Reparto II del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- VISTO:** il Decreto n. 1317 del 07/05/2025 dell’Autorità di Sistema Portuale dei Porti di Venezia e Chioggia, con il quale è stato approvato il *“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei porti di Venezia e Chioggia – ottobre 2024”*;
- VISTE:** le Ordinanze n. 50/1990, n. 75/1990, n. 35/1992 n. 12/1996 e n.04/2016 recanti le tariffe da corrispondere al concessionario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi nel porto di Chioggia;
- VISTA:** l’Ordinanza n. 89/2005 in data 02/11/2005 recante la disciplina della gestione delle acque reflue relativamente alle unità da diporto nel Compartimento Marittimo di Chioggia;
- VISTA:** l’Ordinanza n. 32/2009 in data 30/04/2009 recante le disposizioni alle navi che fanno scalo presso il porto e la rada di Chioggia relative alla gestione dei rifiuti a bordo ed alle modalità di notifica e conferimento;
- VISTA:** l’Ordinanza n. 63/2009 in data 18/07/2009 con la quale è stato approvato il *“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico”* relativo al porto di Chioggia ed alla rada esterna di Porto Levante;
- VISTO:** il fg prot.n. 34928 in data 20/12/2021 con il quale si effettuava una prima ricognizione degli impianti di raccolta e trattamento rifiuti presenti negli approdi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Chioggia;
- VISTO:** il foglio prot.n. 21911 in data 22/07/2022 con il quale venivano richiesti i nominativi dei referenti degli Enti Locali e Società interessate al fine di avviare le valutazioni prodromiche alla redazione del piano di gestione dei rifiuti

**VISTO:** il foglio prot.n. 24480 in data 22/08/2022 con il quale veniva convocata una preliminare conferenza dei servizi al fine di raccogliere i dati e gli elementi necessari per la redazione del piano di gestione dei rifiuti

**VISTO:** il foglio prot.n. 27038 in data 21/09/2022 con il quale venivano richiesti agli Enti Locali e società informazioni e dati relativi agli approdi individuati

**VISTO:** il foglio prot.n. 28827 in data 14/09/2023 con il quale veniva trasmessa la bozza del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti ai soggetti coinvolti;

**VISTA:** la nota assunta a prot.n. 37006 in data 21/11/2023 con la quale la Soc. Albarella srl forniva un riscontro;

**VISTA:** la nota prot.n. 0542088 in data 06/10/2023 assunta a prot. 31515 in data 06/10/2023 con al quale la Regione Veneto forniva un riscontro ed al contempo richiedeva integrazioni;

**VISTO:** il foglio prot.n. 36043 in data 10/11/2023 con il quale veniva richiesto ai soggetti interessati di far pervenire le informazioni richieste dalla Regione Veneto;

**VISTO:** il foglio prot.n. 27038 in data 21/09/2022 con il quale veniva convocata una seconda conferenza dei servizi istruttoria, in modalità sincrona, al fine di sollecitare gli Enti coinvolti a fornire i dati richiesti;

**VISTA:** la nota assunta a prot.n. 13104 in data 09/04/2024 con il quale il Comune di Porto Tolle trasmetteva una relazione descrittiva del porto peschereccio di Pila di Porto Tolle;

**VISTO:** il foglio prot.n. 2422 in data 23/01/2025 con il quale venivano sollecitati gli Enti interessati alla trasmissione dei dati richiesti;

**VISTE:** le note assunte a prot.n. 2790 in data 27/01/2025 ed a prot.n. 4440 in data 07/02/2025 con le quali il Comune di Porto Tolle trasmetteva la relazione descrittiva relativa al porto peschereccio di competenza aggiornata, secondo le indicazioni fornite;

**VISTE:** le note prot.n. 8609/2025 in data 22/05/2025 assunta a prot.n. 16763 in data 22/05/2025 e prot.n. 8733/2025 in data 23/05/2025 assunta a prot.n. 16869 in data 23/05/2025 con le quali il Comune di Rosolina trasmetteva una relazione relativa allo stato di fatto e di progetto degli approdi ubicati in Laguna "Marinetta";

**VISTA:** la nota assunta a prot.n. 17844 in data 30/05/2025 da parte della Soc. Albarella srl mediante la quale inviava le proposte di modifica alla bozza del piano trasmessa;

**VISTO:** il foglio prot.n. 17881 in data 30/05/2025 con il quale questa Autorità marittima inviava alla regione Veneto la bozza aggiornata del piano di raccolta e gestione dei rifiuti, nella quale venivano rifusi i dati e le informazioni fornite dai comuni e dalla società Albarella srl;

**VISTA:** la nota prot.n. 276486 assunta a prot.n. 18539 in data 05/06/2025 con la quale la Regione Veneto esprimeva parere favorevole di coerenza tra il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti negli approdi del Compartimento Marittimo di Chioggia, non ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale, rispetto all'Aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti urbani e speciali, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 09.08.2022;

**VISTI:** gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione nonché l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione;

**CONSIDERATA:** la necessità di procedere all'approvazione del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti negli approdi del Compartimento Marittimo di Chioggia, non ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale secondo quanto previsto dall'art. 5 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197;

# **ORDINA**

## **Articolo 1**

A partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, è approvato l'allegato "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti negli approdi del Compartimento Marittimo di Chioggia, non ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale – Edizione 2025*".

Sono altresì abrogate le ordinanze n. 50/1990, n. 75/1990, n. 35/1992 n. 12/1996, n. 32/2009, n. 63/2009 e n.04/2016 in premessa richiamate.

## **Articolo 2**

I contravventori alla presente Ordinanza saranno puniti, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi degli artt. 1164, 1174 del Codice della Navigazione ovvero delle altre leggi speciali, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197 nonché al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La presente Ordinanza è consultabile sul sito istituzionale, nella sezione [Ordinanze](#) .

Chioggia, *(alla data di registrazione)*.

IL COMANDANTE

**C.F. (CP) Alessio PALMISANO**

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 07/03/2005, n. 82)



# **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

## **Capitaneria di Porto di Chioggia**

Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti negli  
approdi del Compartimento Marittimo di  
Chioggia, non ricadenti nella giurisdizione di  
Autorità di Sistema Portuale

Edizione 2025

# Sommario

|                                                                                                                            |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| CAPITOLO 1.....                                                                                                            | 4  |
| GENERALITÀ.....                                                                                                            | 4  |
| 1.1 INTRODUZIONE .....                                                                                                     | 4  |
| 1.2 DEFINIZIONI .....                                                                                                      | 4  |
| 1.3 OBIETTIVI .....                                                                                                        | 5  |
| 1.4 AMBITO DI APPLICAZIONE ED ESCLUSIONI .....                                                                             | 7  |
| 1.5 TIPOLOGIA DEI RIFIUTI .....                                                                                            | 8  |
| 1.6 SOGGETTI RESPONSABILI .....                                                                                            | 9  |
| CAPITOLO 2.....                                                                                                            | 10 |
| ANALISI DEGLI APPRODI .....                                                                                                | 10 |
| 2.1 PORTO DI PILA DI PORTO TOLLE .....                                                                                     | 10 |
| 2.1.1 DESCRIZIONE .....                                                                                                    | 10 |
| 2.1.2 ANALISI DI COERENZA.....                                                                                             | 10 |
| 2.1.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI .....                                                                               | 11 |
| 2.1.4 STIMA DEI QUANTITATIVI PRODOTTI NEL PORTO DI PILA DI PORTO TOLLE –<br>PERIODO 2023-2024. ....                        | 12 |
| 2.1.5 STRUTTURE RECETTIZIE .....                                                                                           | 12 |
| 2.1.6 TARIFFE.....                                                                                                         | 14 |
| 2.1.7 VALUTAZIONI .....                                                                                                    | 14 |
| 2.2 APPRODI UBICATI PRESSO LA “LAGUNA DI MARINETTA” .....                                                                  | 15 |
| 2.2.1 DESCRIZIONE .....                                                                                                    | 15 |
| 2.2.2 ANALISI DI COERENZA.....                                                                                             | 15 |
| 2.2.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI.....                                                                                | 15 |
| 2.2.4 STRUTTURE RECETTIZIE .....                                                                                           | 16 |
| 2.2.5 FREQUENZE DI SVUOTAMENTO DEI CONTENITORI .....                                                                       | 19 |
| 2.2.6 TARIFFE.....                                                                                                         | 19 |
| 2.2.7 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO<br>SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI .....       | 20 |
| 2.2.6 VALUTAZIONI .....                                                                                                    | 20 |
| 2.3 APPRODO TURISTICO “MARINA DI ALBARELLA” .....                                                                          | 21 |
| 2.3.1 DESCRIZIONE .....                                                                                                    | 21 |
| 2.3.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI.....                                                                                | 21 |
| 2.3.3 STIMA DEI QUANTITATIVI PRODOTTI NELL'APPRODO PRESSO LA DARSENA<br>“MARINA DI ALBARELLA” NEL TRIENNIO 2022-2024 ..... | 21 |
| 2.3.4 STRUTTURE RECETTIZIE .....                                                                                           | 22 |
| 2.3.5 TARIFFE.....                                                                                                         | 23 |
| 2.3.6 VALUTAZIONI .....                                                                                                    | 23 |
| 2.4 ADEMPIMENTI NORMATIVI DEL SOGGETTO GESTORE .....                                                                       | 23 |

|                                                                                      |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----|
| CAPITOLO 4.....                                                                      | 24 |
| INFORMAZIONI AGLI UTENTI, TAVOLO DI CONSULTAZIONE E MODALITÀ DI<br>SEGNALAZIONE..... | 24 |
| 4.1    INFORMAZIONI AGLI UTENTI.....                                                 | 24 |
| 4.2    PUNTI DI CONTATTO.....                                                        | 24 |
| 4.2.1    Porto peschereccio di Pila di Porto Tolle – Laguna di Barbamarco .....      | 24 |
| 4.2.2    Approdi situati presso la “Laguna di Marinetta” .....                       | 24 |
| 4.2.3 Approdo “Marina di Albarella” .....                                            | 24 |
| 4.2.4 Approdo “Circolo Nautico Chioggia” .....                                       | 25 |
| 4.3    MODALITÀ DI SEGNALAZIONE .....                                                | 25 |
| 4.4    TAVOLO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE .....                                      | 25 |

# CAPITOLO 1

## GENERALITÀ

### 1.1 INTRODUZIONE

Il presente documento, che si inserisce in una complessa disciplina comunitaria e nazionale, delinea gli aspetti relativi alla regolamentazione ed all'organizzazione in merito alla raccolta e gestione dei rifiuti, ed è predisposto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197, e successive modifiche apportate con D.lgs. 8 marzo 2024, n. 46, il quale ha abrogato e sostituito il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182.

Il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti, come previsto dal comma 7 dell'art. 5 del D.lgs. n. 197/2021 ha validità quinquennale, salvo il caso in cui, sussistendo significativi cambiamenti operativi nella gestione di porti ed approdi, si renda necessario un aggiornamento ed una nuova approvazione. I cambiamenti possono riguardare tanto modifiche del traffico che interessa gli approdi, quanto lo sviluppo di nuove infrastrutture o modifiche circa gli impianti di raccolta dei rifiuti. Trascorso il quinquennio, laddove non vi siano stati cambiamenti significativi, la nuova approvazione può consistere in una convalida del presente piano, previa consultazione delle parti interessate (come definite dall'art. 5 D.Lgs. 197/2021).

È a carico dei comuni interessati, o delle autorità d'ambito territoriale ottimale, curare le procedure relative all'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti, d'intesa con l'Autorità Marittima, come disciplinato dal comma 4 dell'art. 5 del D.lgs. 197/2021. Tale norma inoltre, prevede che la Regione predispona lo studio di cui all'art. 19 del D.lgs 152/2006, sulla Valutazione di Impatto Ambientale e acquisisce ogni altra valutazione di compatibilità ambientale inerente il piano di raccolta.

### 1.2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Piano valgono le definizioni di seguito elencate, rinviando per quanto non espressamente richiamato alle disposizioni di cui alle norme vigenti, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/06 e al D.lgs. 197/2021.

- a. nave: unità di qualsiasi tipo che opera in ambiente marino, inclusi i pescherecci, le imbarcazioni da diporto, gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili e le imbarcazioni galleggianti;
- b. Rifiuti delle navi: tutti i rifiuti, compresi i residui del carico, le acque di sentina e le acque reflue prodotti durante le operazioni di servizio o durante le operazioni di carico, scarico e pulizia, e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, II, IV, V e VI della convenzione MARPOL nonché i rifiuti accidentalmente pescati;
- c. MARPOL: la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978, ratificata con legge 29 settembre 1980, n. 662 e, per quanto riguarda il Protocollo, con legge 4 giugno 1982, n. 438;
- d. Rifiuti accidentalmente pescati: rifiuti raccolti dalle reti durante le operazioni di pesca;
- e. Residui del carico resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo che rimangono sul ponte, nella stiva o in cisterne, dopo le operazioni di carico e scarico, comprese le eccedenze di carico e scarico e le fuoriuscite, siano essi umidi, secchi o trascinati dalle acque di lavaggio, ivi comprese le acque di zavorra, qualora venute a contatto

con il carico o i suoi residui. Fanno eccezione le polveri del carico che rimangono sul ponte dopo che questo è stato spazzato o la polvere presente sulle superfici esterne della nave;

- f. impianto portuale di raccolta o impianti portuali di raccolta: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile che sia in grado di fornire il servizio di raccolta dei rifiuti delle navi;
- g. peschereccio: qualsiasi nave equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;
- h. imbarcazione da diporto: i natanti con scafo di lunghezza compresa tra i 2,5 ed i 10 metri, le unità navali, con scafo di lunghezza compresa tra i 10 ed i 24 metri e le navi da diporto con scafo di lunghezza superiore ai 24 metri, indipendentemente dal mezzo di propulsione, destinati all'utilizzo sportivo o ricreativo e non impegnati in attività commerciali;
- i. porto: un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature progettate principalmente per consentire l'attracco di navi, compresa la zona di ancoraggio all'interno della giurisdizione del porto;
- j. Autorità competente o Autorità competenti: l'Autorità di Sistema Portuale, ove istituita, o l'Autorità marittima di cui all'articolo 2, commi 2 e 3 della legge 28 gennaio 1994, n.84;
- k. sufficiente capacità di stoccaggio: lo spazio necessario a stoccare i rifiuti a bordo dal momento della partenza fino al successivo porto di scalo, compresi i rifiuti che saranno presumibilmente prodotti nel corso del viaggio;
- l. traffico di linea: traffico effettuato in base a una lista pubblicata o pianificata di orari di partenza e di arrivo tra porti specificati o in occasione di traversate ricorrenti, secondo un orario riconosciuto dalla Autorità competente di cui alla lettera j);
- m. scali regolari: viaggi ripetuti dalla stessa nave secondo uno schema costante tra porti individuati o una serie di viaggi da e verso lo stesso porto senza scali intermedi;
- n. scali frequenti: scali effettuati da una nave nello stesso porto, che si verificano almeno una volta ogni due settimane;
- o. GISIS: sistema globale integrato di informazione sul traffico marittimo istituito dall'Organizzazione marittima internazionale (IMO);
- p. trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- q. tariffa indiretta: una tariffa pagata per i servizi svolti dagli impianti portuali di raccolta, indipendentemente dall'effettivo conferimento dei rifiuti da parte delle navi;
- r. zona di ancoraggio: l'area individuata nello specchio acqueo interno o esterno alle aree del porto, ove una nave può sostare, non necessariamente all'ancora, senza compiere operazioni commerciali intese come quelle che comportano la movimentazione, del carico pagante o l'imbarco o lo sbarco di passeggeri;
- s. produttore di rifiuti: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- t. detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- u. raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm" dell'art. 183, parte quarta, D.lgs. 152/2006, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.

### 1.3 OBIETTIVI

L'obiettivo prioritario del presente Piano di gestione dei rifiuti è quello di concorrere alla protezione dell'ambiente marino *“dagli effetti negativi degli scarichi dei rifiuti delle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato, nonché di garantire il buon funzionamento del traffico marittimo migliorando la disponibilità e l'uso di adeguati impianti portuali di raccolta dei rifiuti e il conferimento dei rifiuti stessi presso tali impianti”*.

Il documento si pone come scopo quello di fornire una disciplina dei servizi e delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte delle unità, così come definite al precedente paragrafo 1.2, che approdano nelle aree di cui al paragrafo 1.4.

Per il perseguimento degli obiettivi prefissati si rende necessaria oltre ad una descrizione delle aree in esame, all'individuazione e alla valutazione dei servizi resi, affinché possano essere considerati idonei ed adeguati ai traffici che coinvolgono gli ambiti territoriali in oggetto, un attento e costante monitoraggio, da effettuarsi con l'ausilio degli Enti comunali competenti e dell'utenti coinvolti.

Il piano si propone di pianificare la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che fanno scalo o sostano negli ambiti portuali di cui al presente documento. Il piano rappresenta inoltre un aggiornamento di quello approvato con Ordinanza della Capitaneria di porto di Chioggia n. 63 in data 18/07/2009 in quanto, a seguito della modifica apportata con il D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 alla Legge 28 gennaio 1994, n. 84 la disciplina di tale materia con riferimento al Porto di Chioggia è transitata sotto la competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, mentre la regolamentazione della gestione dei rifiuti per gli approdi non ricadenti sotto la giurisdizione del medesimo Ente necessita di una revisione.

Il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti è stato elaborato tenendo conto delle modeste dimensioni degli approdi, nonché della tipologia delle unità che vi stazionano e transitano. Il principio cardine alla base del documento è quello espresso all'art. 7 del D.Lgs. 197/2021, che prevede la necessità del conferimento da parte del comandante della nave di tutti i rifiuti prima di lasciare il porto, onde evitare che questi vengano dispersi in mare e garantire, pertanto, una tutela dell'ambiente marino e costiero.

A livello regionale, conformemente ai dettami del D.lgs. 152/2006, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29/04/2015, è stato adottato il *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali”*. Successivamente con DGR n. 988 del 09/08/2022 (Bur. n. 107 del 02/09/2021) è stato approvato l'*“Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali”*, nel quale conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 199 del D. Lgs. n. 152/2006 e ai contenuti dell'art. 10 della L.R. 3/2000 gli obiettivi dell'aggiornamento di Piano relativamente ai rifiuti **urbani** sono i seguenti:

- a) limitare la produzione di rifiuti nonché la loro pericolosità;
- b) favorire il riciclaggio;
- c) favorire le altre forme di recupero (quali ad esempio il recupero di energia);
- d) minimizzare il ricorso alla discarica;
- e) definire i criteri di individuazione, da parte delle province e della Città Metropolitana di Venezia, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- f) definire il fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento dei rifiuti, anche al fine di rispettare il principio di prossimità, valorizzando al massimo gli impianti già esistenti;
- g) promuovere la sensibilizzazione, la formazione, la conoscenza e la ricerca nel campo dei rifiuti per garantire il rispetto della gerarchia dei rifiuti.

Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 3/2000, gli obiettivi dell'aggiornamento di Piano per quanto riguarda i rifiuti **speciali** sono:

- a) promuovere le iniziative dirette a limitare la produzione della quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti speciali;
- b) stimare la quantità e la qualità dei rifiuti prodotti in relazione ai settori produttivi e ai principali poli di produzione;

- c) dettare criteri per l'individuazione, da parte delle province e della Città Metropolitana di Venezia, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti speciali;
- d) stabilire le condizioni ed i criteri tecnici in base ai quali gli impianti per la gestione dei rifiuti speciali, ad eccezione delle discariche, sono localizzati nelle aree destinate ad insediamenti produttivi;
- e) definire le misure necessarie ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione dei rifiuti speciali, tenuto conto degli impianti di recupero e di smaltimento esistenti.

In relazione agli obiettivi sopra indicati, si rimanda al successivo capitolo 2 l'analisi di coerenza elaborata e sviluppata dagli Enti Locali competenti per la gestione dei rifiuti prodotti dalle unità con riferimento a ciascun approdo.

## 1.4 AMBITO DI APPLICAZIONE ED ESCLUSIONI

Nel definire l'ambito di applicazione del Piano risulta necessario distinguere l'ambito territoriale di riferimento, inteso come l'indicazione dei porti e degli approdi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Chioggia, esclusi dalla giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, ai quali si riferisce il presente piano, dalle unità soggette all'applicazione della normativa nazionale.

L'ambito territoriale di riferimento si compone dei seguenti approdi:

1. ZONE DESTINATE ALLA RICEZIONE DI UNITÀ DA PESCA:
  - a. Porto di Pila di Porto Tolle – Laguna di Barbamarco, Comune di Porto Tolle (RO)
  - b. Approdi situati presso la "Laguna di Marinetta", località Albarella, Comune di Rosolina (RO).
2. ZONE DESTINATE ALLA RICEZIONE DI UNITÀ DA DIPORTO:
  - c. Approdo "Circolo Nautico Chioggia", Comune di Chioggia (VE);
  - a. Approdo "Marina di Albarella", località Albarella, Comune di Rosolina (RO).

Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 197/2021, i piccoli porti non commerciali, che sono caratterizzati soltanto da un traffico sporadico o scarso di imbarcazioni da diporto, possono essere esentati dall'applicazione di tale piano, purché i loro impianti portuali siano integrati nel sistema di gestione dei rifiuti comunale e purché sia garantito che le informazioni relative al sistema di gestione dei rifiuti siano messi a disposizioni degli utenti dei porti stessi, da parte del gestore dei servizi portuali.

Alla luce di tale disposizione normativa si ritiene di escludere dall'ambito di applicazione l'approdo "Circolo Nautico Chioggia", di cui al punto 2.c del presente paragrafo, in quanto consta di un numero particolarmente esiguo di ormeggi dedicati alle unità da diporto, che vi transitano soprattutto nel periodo estivo.

Sono inoltre esclusi dal presente piano gli approdi denominati "Sporting Club Marina di Chioggia" e "Motonautica Nordio" in quanto ricadenti nell'area di giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale – MAS, e gli approdi ricompresi nei pressi della Sacca di Scardovari del Comune di Porto Tolle (RO) in quanto situati in acque interne e pertanto non ricadenti nelle aree di giurisdizione di questa Autorità Marittima.

Relativamente alla rada esterna di Porto Levante, denominata “C.S.T.” (Chioggia Small Tanker), si evidenzia che il traffico navale che interessa tale ambito è da ascrivere esclusivamente a navi gasiere dirette verso il Terminale di rigassificazione (Terminale GNL Adriatico s.r.l.). Queste unità risultano dotate di ampia capacità di stoccaggio ed in grado di mantenere abitualmente rifiuti a bordo. Inoltre, appare opportuno tenere in considerazione che, dall'avvio dell'attività del Terminale nel 2008 ad oggi, non si è mai palesata la necessità di procedere al conferimento di rifiuti o residui del carico prodotti dalle navi alla fonda nella predetta area e questo anche al fine di evitare ingiustificati ritardi. Per le ragioni di cui sopra, si è ritenuto di escludere la rada di Porto Levante dall'ambito di applicazione del presente piano, come previsto dall'art. 3 comma 2 del D.lgs. 197/2021.

Considerazione analoga deve essere fatta per la struttura off-shore di rigassificazione, situata al largo di Porto Levante, presso la quale, in considerazione degli alti standard di sicurezza che la società concessionaria deve mantenere, le navi che vi approdano devono rimanere all'ormeggio per il tempo strettamente necessario alla scarica di gas liquefatto, durante la quale non risulta possibile effettuare qualsiasi altro tipo di operazione nella zona coinvolta dalle attività operative, ivi compreso il conferimento dei rifiuti.

Ad ogni modo, per le unità gasiere che svolgono operazioni commerciali, non è preclusa la possibilità di interfacciarsi con il sorgitore di Chioggia, prossimo alla zona di ancoraggio “C.S.T”, ed utilizzare i servizi in concessione dal soggetto gestore che opera nell'ambito portuale di Chioggia.

Il piano si applica a tutte le navi, come definite dal precedente paragrafo 1.2, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in uno degli approdi sopra menzionati. Sono invece escluse le unità di cui all'art. 3 D.Lgs. n.197/2021.

I settori esclusi dall'applicazione del presente piano sono:

- la gestione dei rifiuti provenienti dallo spazzamento e dalla pulizia delle strade ed aree pubbliche e delle aree in concessione a terzi;
- la gestione dei rifiuti, non provenienti da navi, prodotti dalle attività all'interno delle aree in concessione a soggetti privati;
- la gestione dei rifiuti di qualsiasi genere e provenienza giacenti o abbandonati nell'ambito portuale.

## 1.5 TIPOLOGIA DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti vengono definiti all'interno della Convenzione “Marpol 73/78”, ratificata in Italia con la Legge 662/80 e Legge 4 giugno 1982, n. 438, come emendata.

Al fine di fornire un quadro sintetico, ma non esaustivo, della tipologia dei rifiuti che potrebbero essere ricompresi nella disciplina e nell'organizzazione di cui al presente piano, si allega la tabella che segue:

| <b>TIPOLOGIA DI RIFIUTO</b> | <b>CODICE CER</b> |
|-----------------------------|-------------------|
| OLII ESAUSTI                | 13 02*            |
| ACQUE OLEOSE DI SENTINA     | 13 04 03*         |
| ACQUE REFLUE/DI SCARICO     | 20 03 04          |
| UMIDO ORGANICO              | 20 01 08          |
| OLII DI CUCINA              | 20 01 25          |
| PLASTICA                    | 20 01 39          |
| RIFIUTI URBANI NON DIFF.    | 20 03 01          |
| RIFIUTI INGOMBRANTI         | 20 03 07          |
| VETRO                       | 20 01 02          |

|                                                                                                                                                           |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| LEGNO                                                                                                                                                     | 20 01 38  |
| ALLUMINIO/LATTA                                                                                                                                           | 20 01 40  |
| CARTA E CARTONE                                                                                                                                           | 20 01 01  |
| RIFIUTI PRODOTTI DA ACQUACOLTURA E PESCA                                                                                                                  | 02 01     |
| BATTERIE                                                                                                                                                  | 20 01 33* |
| IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE                                                                       | 15 01 10* |
| ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE | 15 02*    |

## 1.6 SOGGETTI RESPONSABILI

Ai fini delle previsioni e degli obiettivi di cui al presente piano, sono individuati quali soggetti responsabili:

- I. i comandanti delle unità navali come definite al precedente paragrafo 1.2 che approdano nei porti ricadenti nella giurisdizione del Compartimento Marittimo di Chioggia;
- II. il concessionario ovvero il gestore dell'impianto di raccolta o del servizio di raccolta.

## **CAPITOLO 2**

# **ANALISI DEGLI APPRODI**

### **2.1 PORTO DI PILA DI PORTO TOLLE**

#### **2.1.1 DESCRIZIONE**

Il porto di Pila di Porto Tolle, ricadente sotto la giurisdizione del Comune di Porto Tolle (RO), è un porto peschereccio ubicato all'interno della Laguna di Barbamarco e realizzato a partire dal 1999. Ad oggi l'infrastruttura portuale è tuttavia ancora in fase di realizzazione.

La laguna di Barbamarco, nella quale insiste il porto in parola, si trova tra la terraferma ed i rami del Po' di Tramontana ad est, del Po' di Maistra ad ovest e dello Scanno del Gallo a nord. Il canale navigabile adiacente al porto, definito avamposto, è quello che dall'imboccatura del porto di Pila di Porto Tolle conduce allo sbocco a mare, delimitato dalle briccole di segnalazione. L'imboccatura a mare si trova tra i punti di coordinare Lat. 44° 59' 36" N - Long. 012° 29' 08" E e Lat. 44° 59' 37" N - Long. 012° 29' 13" E.

L'infrastruttura portuale risulta dotata di banchine per le imbarcazioni che praticano varie tipologie di pesca, sia in laguna che in mare aperto, ed ospita in totale circa 50 imbarcazioni facenti capo, in linea di massima, alle cooperative di pesca "Cooperatori Pescatori di Pila", "Cooperativa Villaggio Pescatori s.c.a.r.l." e "Cooperativa Pilamare OP Sco Coop". Tali unità hanno una lunghezza fuori tutto non superiore a metri 24.

Allo stato attuale il Comune di Porto Tolle opera su area demaniale, con Concessione Regionale del 17/02/2014 prot. 67756 in fase di rinnovo.

In questa fase interlocutoria il Comune rappresenta l'Autorità di gestione del porto, fase propedeutica all'ottenimento del rinnovo della Concessione Regionale; acquisita la piena titolarità l'Amministrazione Comunale procederà all'affidamento della gestione del porto nella sua interezza, ad un concessionario/gestore, al quale sarà affidata anche la gestione dei rifiuti portuali connessi all'attività delle unità da pesca ivi ormeggiate.

#### **2.1.2 ANALISI DI COERENZA**

Il Comune di Porto Tolle (RO), relativamente all'analisi sulla coerenza degli obiettivi con gli obiettivi di cui all'Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali (DGR. n.988 del 09/08/2022) per i rifiuti urbani e speciali, ha sviluppato la matrice riportata di seguito.

L'Ente locale ritiene che la gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di pesca nel porto di Pila sia coerente con l'Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali, grazie a una serie di azioni e strumenti che garantiscono:

- Prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti
- Efficientamento della raccolta differenziata e del riciclo
- Gestione sicura dei rifiuti speciali e pericolosi
- Minimizzazione dell'impatto ambientale del trasporto e dello smaltimento

| Obiettivo del Piano di Gestione dei Rifiuti                                                | Azioni/Procedure/Strumenti nel Piano dei Rifiuti dei Porti                                                                                                                                                                                                                              | Coerenza                                                                                                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 Riduzione della produzione di rifiuti                                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivazione della prevenzione e riduzione dei rifiuti a bordo tramite regolamenti e incentivi per le navi (es. divieto di plastica monouso)</li> <li>- Formazione e sensibilizzazione degli operatori portuali e degli equipaggi</li> </ul> | <input checked="" type="checkbox"/> Coerenza: le azioni informative con gli operatori mirano alla prevenzione, in linea con la gerarchia europea dei rifiuti |
| 2. Aumento della raccolta differenziata e miglioramento della qualità del rifiuto raccolto | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di isole ecologiche portuali con raccolta separata per tipologia</li> <li>- Monitoraggio della qualità della raccolta con controlli periodici</li> </ul>                                                                       | <input checked="" type="checkbox"/> Coerenza: il sistema di raccolta dedicato nel porto facilita il raggiungimento degli obiettivi di differenziata          |
| 3. Potenziamento del riciclo e recupero di materia                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di filiere di recupero per rifiuti specifici dei porti (es. oli esausti, rifiuti metallici, legname di risulta)</li> <li>- Rapporti con impianti di trattamento per massimizzare il recupero</li> </ul>                              | <input checked="" type="checkbox"/> Allineamento elevato: promuove il riciclo anche per rifiuti speciali (plastiche, metalli, oli)                           |
| 4. Miglioramento della gestione dei rifiuti speciali e pericolosi                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tracciabilità dei rifiuti speciali tramite registri digitali</li> <li>- Strutture dedicate per rifiuti pericolosi (es. stoccaggio di batterie esauste, fanghi di sentina)</li> </ul>                                                           | <input checked="" type="checkbox"/> Conformità garantita: il sistema portuale prevede la gestione diretta dei produttori dei rifiuti pericolosi              |
| 5. Ottimizzazione logistica e riduzione degli impatti ambientali della gestione rifiuti    | <p>Area dedicata all'accumulo temporaneo</p> <p>Uso di mezzi ecologici per il trasporto rifiuti nei porti</p>                                                                                                                                                                           | <input checked="" type="checkbox"/> Forte coerenza: le azioni riducono l'impatto ambientale delle operazioni di smaltimento                                  |
| 6. Sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori economici                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione per le cooperative della pesca</li> <li>- Campagne informative nei porti per migliorare la qualità della raccolta</li> </ul>                                                                                                        | <input checked="" type="checkbox"/> Allineamento strategico: il coinvolgimento degli attori è fondamentale per il successo del piano                         |

### 2.1.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel porto di Pila di Porto Tolle, i rifiuti prodotti sono strettamente correlati alle sole attività della pesca, svolta dalle cooperative di pescatori precedentemente citate con le rispettive imbarcazioni.

I rifiuti prodotti dalle unità da pesca durante l'attività in mare sono considerati speciali e vengono conferiti nei cassoni presenti all'interno dell'area delimitata, individuata al successivo paragrafo 2.1.5.

Nelle more della individuazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un soggetto gestore di tutta l'attività portuale, il costo del servizio di trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti speciali della pesca è stato contrattualizzato direttamente tra le varie Cooperative e la soc. Polesana Azienda Rifiuti Speciali S.R.L. in sigla POLARIS S.R.L. sede in Ceregnano (RO) c.f.-p.iva 01174490290. I rifiuti pericolosi e/o speciali, come olii esausti e acque di sentina, sono pertanto gestiti direttamente dalle cooperative che hanno sottoscritto privatamente e a proprie spese contratti con aziende specializzate per il trasporto e recupero/smaltimento degli stessi.

L'attività della pesca, inoltre, produce rifiuti derivanti dai residui raccolti in mare definiti "rifiuti accidentalmente pescati" dall'art. 1 della Legge 17 maggio 2022, n. 60 nota come "Legge Salvamare". Tra questi, a mero titolo esemplificativo, vi sono imballaggi e plastiche di ogni genere, reti e materiali vegetali galleggianti, ingombranti, boe ed altro materiale. Tali rifiuti, se pescati durante l'attività professionale degli stessi, vengono trasportati, sbarcati in porto e conferiti dai comandanti delle unità in appositi cassoni scarrabili, amministrati dal gestore del ciclo integrato dei rifiuti - società Ecoambiente srl con sede presso Viale delle Industrie, 53/A - 45100 Rovigo (vd. Paragrafo 2.1.4).

Il Comune di Porto Tolle, nel favorire la collaborazione con le cooperative della pesca per il conferimento dei rifiuti speciali, ha messo a disposizione un'area dedicata all'interno del porto di Pila per il deposito temporaneo di tali rifiuti, in gestione diretta delle cooperative stesse che regolano tutte le fasi della gestione dei rifiuti speciali.

#### **2.1.4 STIMA DEI QUANTITATIVI PRODOTTI NEL PORTO DI PILA DI PORTO TOLLE – PERIODO 2023-2024.**

I rifiuti speciali prodotti dalle attività di pesca nelle annualità 2023 e 2024, raccolti e conferiti a Polaris Srl, sono stati classificati con i codici 150106 e le relative quantità sono riportate nella tabella seguente:

| TIPOLOGIA RIFIUTO | CODICE CER | ANNO | QUANTITÀ (t) |
|-------------------|------------|------|--------------|
| RIFIUTI SPECIALI  | 15 01 06   | 2023 | 87,16        |
|                   |            | 2024 | 134,795      |

Nelle more dell'individuazione del soggetto gestore del porto, le quantità di rifiuti speciali prodotte dalle Cooperative della pesca, sono annualmente comunicate dalle stesse all'Amministrazione Comunale.

#### **2.1.5 STRUTTURE RECETTIZIE**

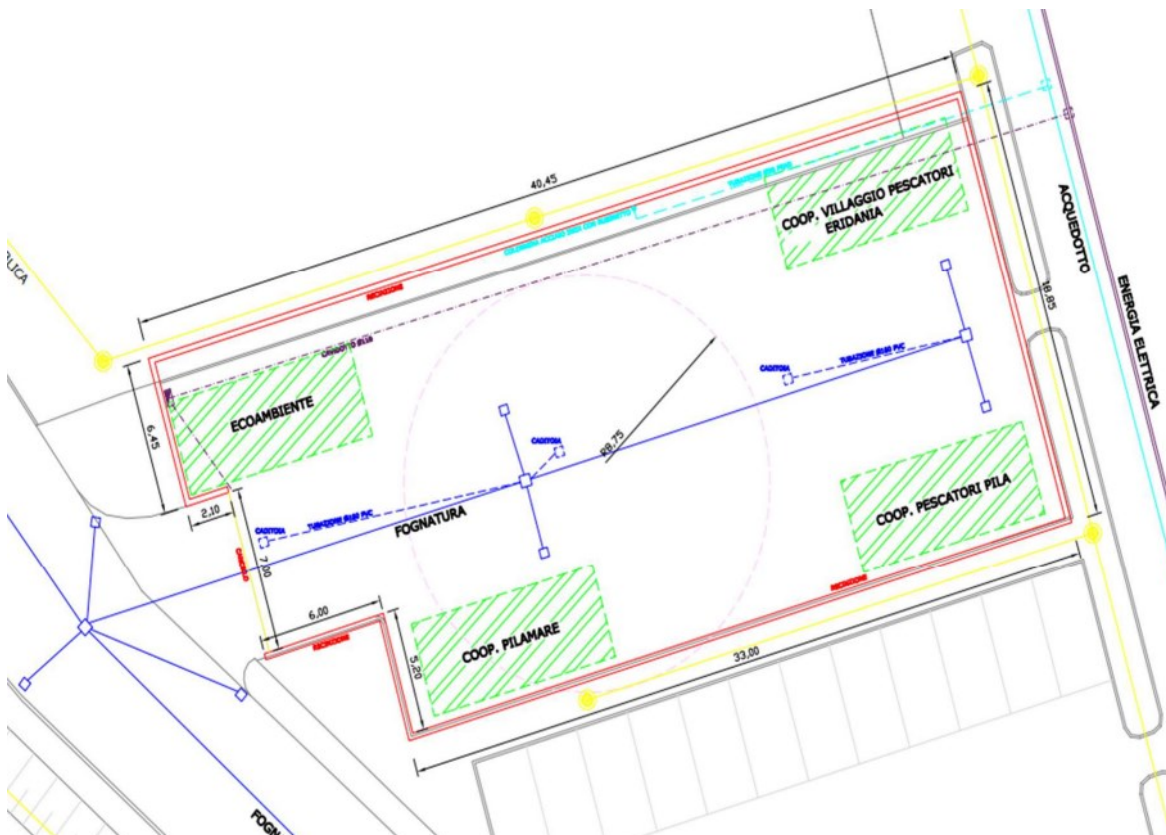
Presso il porto di Pila, è presente un apposito sito pavimentato e recintato, con accesso controllato da cancello con chiusura elettronica (tessera magnetico o codice di entrata), al quale i pescatori possono accedere per conferire i rifiuti speciali prodotti dalle attività di pesca e i rifiuti accidentalmente pescati.

Il sito di stoccaggio è operativo e sono state definite le modalità per l'uso della piazzola da parte delle cooperative operanti in porto per l'accumulo temporaneo dei rifiuti speciali prodotti dall'attività di pesca.

Il servizio sarà però perfezionato con l'attivazione del controllo degli accessi al porto e all'isola ecologica del porto di Pila, al fine di impedire il conferimento di rifiuti da soggetti non collegati alle attività portuali e della pesca.

I rifiuti accidentalmente pescati sono conferiti direttamente dai pescatori in cinque bidoni carrellati da 360 lt, collocati nell'area dedicata all'accumulo temporaneo dei rifiuti realizzata nel porto di Pila. Tali bidoni sono regolarmente gestiti dalla soc. Ecoambiente Srl, che cura il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti ivi collocati presso i propri impianti.

La risorsa finanziaria per la realizzazione delle opere di chiusura e controllo accessi è già stata impegnata dal Comune di Porto Tolle che ha provveduto con l'affidamento dei lavori (determina n. 617 del 04-12-2024).



### **2.1.6 TARIFFE**

Il costo del servizio di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti è inserito nei piani finanziari della TARI del Comune di Porto Tolle, in relazione alle singole annualità, fermo restando che i rifiuti speciali e pericolosi vengono gestiti privatamente.

Occorre quindi sottolineare che l'attuale sistema di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti preveda un frazionamento tra i vari soggetti: nello specifico per quanti riguarda il settore del recupero dei rifiuti solidi urbani o assimilabili, occorre far riferimento ai contratti stipulati tra le Amministrazioni comunali e le società di gestione, ed alle rispettive tariffe. La ricezione e recupero o smaltimento di oli usati, filtri ed altri rifiuti speciali e/o pericolosi è effettuata a titolo privato dai soggetti tenuti a detto adempimento.

Il costo delle attività di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti è stato inserito nei piani finanziari della Tari del Comune per le rispettive annualità.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 197/2021, si dovrà determinare come suddividere il costo di tale attività in ambito più ampio di quello del Comune, da parte Consiglio di Bacino provinciale, come da determinazioni ARERA - Delibera 386/2023/R/RIF.

Per quanto relativo al sistema tariffario per i rifiuti speciali e pericolosi, attualmente i costi recupero/smaltimento sono a carico dei produttori. Questo sistema tariffario è, tuttavia, provvisorio e verrà mantenuto fino all'individuazione del Gestore del porto, che curerà tutti gli aspetti in linea con quanto determinato dalle disposizioni del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197.

### **2.1.7 VALUTAZIONI**

In considerazione delle strutture per la gestione dei rifiuti esistenti nell'approdo di cui al presente capo e della gestione comunale dello stesso, preso atto del corretto e regolare svolgimento del servizio, si ritiene al momento sufficiente ed adeguata l'ubicazione dei carrabili, ferma restando la possibilità di successive e diverse valutazioni laddove pervenissero segnalazioni o si rendesse necessaria una revisione del presente Piano.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti speciali/pericolosi, si valuta necessario definire il procedimento di individuazione del Gestore del porto, al fine di addivenire alla conclusione dell'iter di affidamento, da parte dell'Ente Locale, del servizio di gestione dei rifiuti speciali o pericolosi derivanti dalle attività della pesca, nonché quelli prodotti dalle unità che approdano presso il porto in questione.

## **2.2 APPRODI UBICATI PRESSO LA “LAGUNA DI MARINETTA”**

### **2.2.1 DESCRIZIONE**

Gli approdi situati presso la cosiddetta “Laguna di Marinetta”, sita in località Albarella, ricadono sotto la giurisdizione del Comune di Rosolina (RO).

La struttura portuale, situata nelle adiacenze della sede dell'Ufficio Locale Marittimo di Porto Levante, assolve ad una funzione peschereccia ed è adibita all'ormeggio di pescherecci ed unità per la raccolta di molluschi. Tali unità hanno una lunghezza fuori tutto non superiore a metri 18.

Non tutti i suddetti posti barca risultano occupati ed attualmente, sono in corso le procedure per la riassegnazione delle concessioni in gestione d'uso dei vari ormeggi.

La parte a terra del porto risulta accessibile anche ai turisti in quanto nella parte terminale nord è presente un ristorante.

### **2.2.2. ANALISI DI COERENZA**

Il Comune di Rosolina ritiene che la progettualità descritta, in relazione alla consistenza dell'approdo in oggetto caratterizzato dall'esigua flotta pescherecci, risulta pienamente coerente ed adeguata con gli obiettivi contenuti nell'“Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali (DGR n. 988 del 09.08.2022)” ed applicabili a tale fattispecie di insediamento.

Le azioni individuate risultano in particolare coerenti con il “I° obiettivo – Ridurre la produzione di rifiuti urbani” (specialmente per quanto riguarda l'azione di piano 1.4 - “Contenimento della produzione e dispersione dei rifiuti plastici”), nonché più in generale con il “II° obiettivo – Favorire il recupero di materia a tutti i livelli”.

### **2.2.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

La società incaricata dall'Ente comunale alla raccolta e gestione dei rifiuti negli approdi di che trattasi è la società Ecoambiente srl con sede presso Viale delle Industrie, 53/A - 45100 Rovigo.

I rifiuti prodotti dalle unità che scalano l'ambito in oggetto sono per la maggior parte rifiuti assimilabili urbani ed i rifiuti accidentalmente pescati, come definiti dalla Legge 17 maggio 2022, n. 60.

I rifiuti pericolosi come olii esausti e acque di sentina sono gestiti direttamente dalle imprese di pesca che provvedono autonomamente al conferimento presso società specializzate per il trasporto e recupero/smaltimento degli stessi.

All'attualità, la soc. Ecoambiente srl di Rovigo - gestore del ciclo integrato dei rifiuti urbani per la Provincia di Rovigo, ed il Comune di Rosolina non sono in grado di riferire in ordine ai quantitativi delle varie tipologie di rifiuti urbani sinora raccolti.

I monitoraggi, quantitativi e qualitativi, delle varie tipologie di rifiuti prodotti presso gli Approdi ubicati presso la “Laguna di Marinetta” saranno effettuati, una volta attuato il nuovo sistema di gestione, in modo puntuale, da:

- Ecoambiente S.r.l. per quanto concerne i rifiuti urbani (compresi i rifiuti accidentalmente pescati in mare) con frequenza semestrale;
- Polaris S.r.l. per quanto concerne i rifiuti speciali con frequenza trimestrale.



medesima struttura, il Comune di Rosolina ha espresso la volontà di organizzare il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni che stazionano nel porto come segue:

**1. Isola ecologica allestita in prossimità al ristorante “Marinetta”**

Al fine di evitare commistioni tra l'attività di ristorazione ed i pescatori tale impianto sarà dedicato esclusivamente alla medesima attività commerciale. L'accesso sarà dotato di cancello con serratura e le chiavi consegnate al gestore dell'attività commerciale ed agli operatori della soc. Ecoambiente srl.

**2. Isola ecologica allestita presso l'area sterrata antistante lo scivolo per l'alaggio delle imbarcazioni**

Tale isola sarà da eliminarsi in quanto per ubicazione e conformazione (accesso libero) si presta a sversamenti incontrollati anche da parte di estranei.

**3. Isole ecologiche da asservire alle unità che ormeggiano presso gli approdi in “Laguna Marinetta”**

Per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni che stazionano presso i suddetti approdi, il Comune di Rosolina ritiene di allestire due isole ecologiche presso l'area in concessione demaniale al medesimo Ente, attualmente destinate a parcheggio. Nello specifico:

- a. Una prima isola dedicata alla raccolta dei rifiuti urbani che sarà gestita dalla soc. Ecoambiente srl e dotata di cassonetti per le seguenti tipologie di rifiuti:

| <b>Rifiuti urbani</b>            | <b>Codice CER</b> |
|----------------------------------|-------------------|
| Umido organico                   | 20 01 08          |
| Imballaggi in plastica e metalli | 150106            |
| Carta e cartone                  | 20 01 01          |
| Vetro                            | 20 01 02          |
| Secco residuo                    | 20 03 01          |

Per la raccolta dei suddetti rifiuti urbani l'isola ecologica sarà dotata dei seguenti contenitori:

- n. 1 contenitori da 240 lt per la raccolta dell'umido urbano;
- n. 2 contenitori da 1100 lt per la raccolta della plastica;
- n. 1 contenitori da 240 lt per la raccolta della carta;
- n. 1 contenitori da 240 lt per la raccolta del vetro;
- n. 1 contenitori da 240 lt per la raccolta del secco residuo;

La società Ecoambiente garantirà altresì la pulizia nei dintorni delle isole per eventuali rifiuti abbandonati.

- b. La seconda isola dedicata alla raccolta di rifiuti speciali sarà gestita dalla soc. Polaris srl e dotata di specifici contenitori per le seguenti tipologie:

| <b>Rifiuti speciali/pericolosi</b>                                                                                                                        | <b>Codice CER</b> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Olii minerali esausti                                                                                                                                     | 13 02.05          |
| Rifiuti prodotti da acquacoltura e pesca                                                                                                                  | 02 01.04          |
| Batterie                                                                                                                                                  | 20 01 33          |
| Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze                                                                       | 20.01.01          |
| Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose. | 15 02.02          |
| Acque oleose di sentina                                                                                                                                   | 13 04 03          |

La società Polaris srl garantirà la rimozione di tutti i rifiuti speciali e i conseguenti adempimenti ambientali.

Non vi sarà, nel conferimento, nessuna promiscuità di rifiuti speciali ed urbani e il distinto conferimento rimarrà nella responsabilità dei produttori del rifiuto.

La dotazione dei vari contenitori sarà demandata alla medesima soc. Polaris srl.

Le due isole ecologiche saranno recintate su tutti i lati e dotate di cancelli con serratura. Copia delle relative chiavi saranno consegnate ai soggetti titolari delle varie concessioni in gestione d'uso ed agli operatori della soc. Ecoambiente srl di Rovigo e della soc. Polaris srl.

### **GESTIONE DEI RIFIUTI ACCIDENTALMENTE PESCATI IN MARE**

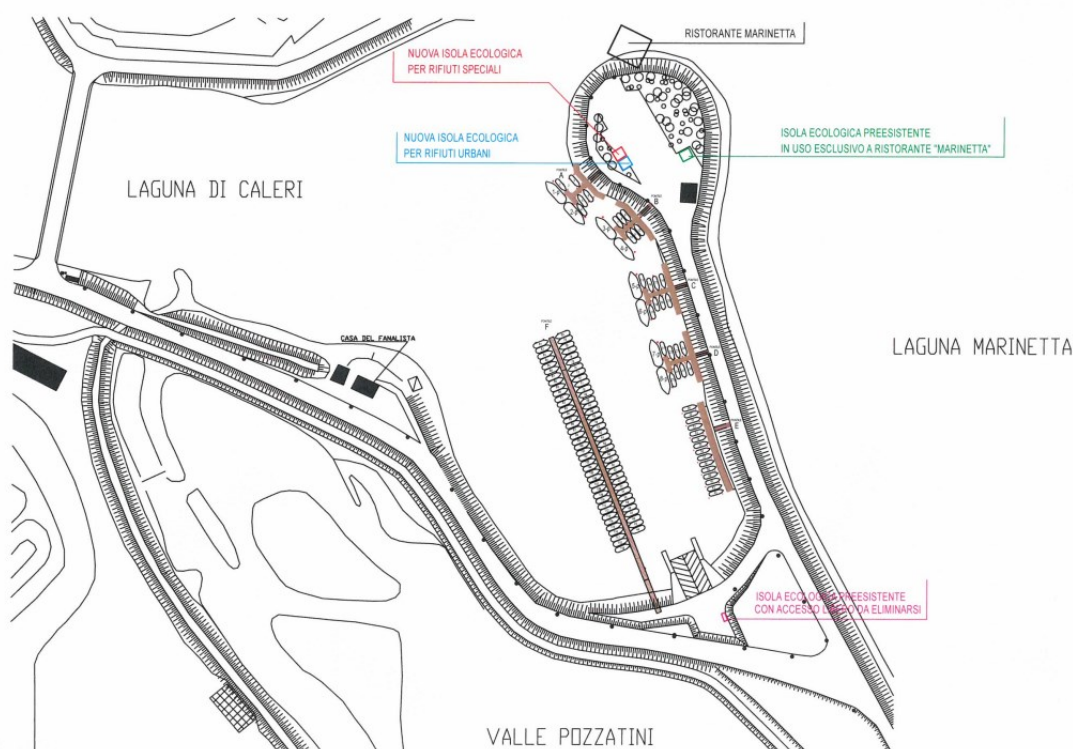
Con riferimento alle disposizioni della legge 17 maggio 2022, n. 60 (c.d. "Legge Salvamare"), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 10 giugno 2022, n. 13, recante «Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare», che ha introdotto specifiche misure volte, per un verso, al contrasto della dispersione dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e, per un altro, alla corretta gestione degli stessi, il Comune di Rosolina ritiene di adibire un settore all'interno dell'isola ecologica destinata ai rifiuti urbani destinato alla raccolta dei rifiuti accidentalmente pescati provenienti dalle imbarcazioni da pesca che toccano il porto della Marinetta, in modo da poter consentire il conferimento, il monitoraggio e il successivo smaltimento e/o recupero degli stessi da parte del gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

I contenitori che verranno allocati da Ecoambiente (gestore del ciclo integrato dei rifiuti), presso cui gli operatori della pesca potranno conferire i rifiuti accidentalmente e volontariamente pescati in mare, saranno contraddistinti da apposita etichettatura.

Si prevede in particolare la collocazione di n. 2 contenitori da 240 lt.

Per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con Deliberazione 3 agosto 2023 386/2023/R/RIF, ha istituito la componente perequativa UR1a, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo della tariffa corrispettiva TARIP.

PLANIMETRIA GENERALE APPRODO MARINETTA  
 PROGETTO DEL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI



## 2.2.5 FREQUENZE DI SVUOTAMENTO DEI CONTENITORI

La frequenza periodica di svuotamento è indicata nella tabella sottostante:

| TIPOLOGIA RIFIUTO             | FREQUENZA                                                              |
|-------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| Umido organico                | bisettimanale                                                          |
| Vetro                         | quindicinale                                                           |
| Plastica                      | quindicinale                                                           |
| Cartone                       | settimanale                                                            |
| Secco non riciclabile         | Settimanale (da giugno a settembre), quindicinale nel restante periodo |
| Rifiuti speciali e pericolosi | mensile                                                                |

## 2.2.6 TARIFFE

Le tariffe applicate per i servizi resi (TARIP) relativi ai rifiuti urbani saranno applicate dalla Soc. Ecoambiente sulla base delle disposizioni regolamentari e tariffarie deliberate dal Consiglio di Bacino Rovigo (Ente competente per la determinazione tariffaria). Il Comune di Rosolina fornirà alla società Ecoambiente i riferimenti dei soggetti concessionari dei posti barca e ormeggi per le successive attività di iscrizione alla banca dati TARIP bollettazione. La riscossione delle tariffe è esercitata dalla Soc. Ecoambiente srl gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani.

I corrispettivi per il conferimento dei rifiuti speciali saranno corrisposti alla società Polaris srl da parte del Comune che a sua volta provvederà ad addebitarli proporzionalmente ai vari soggetti autorizzati all'attracco in sede del pagamento annuale del canone di concessione.

### **2.2.7 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI**

Entro il 30 giugno 2025, il Comune di Rosolina perfezionerà:

- L'allestimento della nuova isola ecologica per i rifiuti urbani;
- Dotazione contenitori per raccolta rifiuti accidentalmente pescati in mare;
- Eliminazione isola preesistente antistante scivolo alaggio imbarcazioni;
- Apposizione cancello isola ecologica riservata "ristorante Marinetta";

Entro il 30 settembre 2025, il Comune di Rosolina perfezionerà l'allestimento della nuova isola ecologica per i rifiuti speciali

### **2.2.6 VALUTAZIONI**

Preso atto dello stato attuale della gestione dei rifiuti prodotti, si ritiene opportuno procedere all'adeguamento delle strutture presenti come indicato dal Comune di Rosolina nello stato di progetto. Dato avvio all'utilizzo delle future isole ecologiche, si ritiene utile una successiva rivalutazione, anche a seguito dell'acquisizione dei quantitativi dei rifiuti prodotti e conferiti, al fine di un eventuale aggiornamento del presente Piano.

## 2.3 APPRODO TURISTICO “MARINA DI ALBARELLA”

### 2.3.1 DESCRIZIONE

L'approdo “Marina di Albarella”, ricadente sotto la giurisdizione del Comune di Rosolina (RO), è un porto turistico destinato all'ormeggio di unità da diporto situato sull'omonima isola a sua volta inglobata all'interno del Parco del delta del Po.

L'isola di Albarella, collegata da una strada arginale e con un ponte alla terraferma, si sviluppa su una superficie di circa 528 ettari.

Il porto turistico in parola, è collegato al mare mediante il canale navigabile delimitato da bricole di segnalazione che attraversa la laguna di “Marinetta”. Lo sbocco a mare, delimitato da dighe foranee si trova tra i punti di coordinate Lat. 45° 04' 34" N - Long. 012° 21' 41" E e Lat. 45° 04' 37" N - Long. 012° 22' 01"E.

L'infrastruttura portuale risulta dotata di 455 posti barca con dimensioni che variano dai 6 ai 25 metri destinati ad ospitare unità da diporto. I pontili risultano essere prevalentemente di tipo fisso in calcestruzzo, gli ormeggi, mentre il sistema di ormeggio prevede l'utilizzo di bricole in legno.

### 2.3.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La società incaricata del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti negli approdi di che trattasi è la “Albatech Ambiente srl”, con sede legale in Viale Po, 16 - 30015 CHIOGGIA (Ve), a cui è altresì affidata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti prodotti su tutta l'isola per conto dell'Associazione Comunione Isola di Albarella.

I rifiuti prodotti dalle unità che scalano l'ambito in oggetto sono considerati assimilabili agli urbani e vengono conferiti nei cassonetti presenti nelle immediate adiacenze delle banchine portuali. La ditta incaricata svolge servizio di ritiro dei rifiuti con cadenza giornaliera.

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione delle imbarcazioni sono gestiti direttamente dalle ditte, censite dalla Direzione Porto al momento dell'ingresso, le quali incaricate autonomamente dai proprietari delle unità che vi ormeggiano, provvedono al corretto smaltimento del/i rifiuto/i presso impianti autorizzati/specializzati.

### 2.3.3 STIMA DEI QUANTITATIVI PRODOTTI NELL'APPRODO PRESSO LA DARSENA “MARINA DI ALBARELLA” NEL TRIENNIO 2022-2024

| TIPOLOGIA RIFIUTO      | CODICE CER | QUANTITÀ (t) |
|------------------------|------------|--------------|
| Umido organico         | 20 01 08   | 4            |
| Vetro/plastica/lattine | 15 01 06   | 7,5          |
| Carta/cartone          | 15 01 01   | 3            |
| Secco non riciclabile  | 20 03 01   | 6,5          |

Bisogna tener conto che, alla luce dell'ubicazione delle strutture prossime al contesto cittadino, le quantità totali stimate includono anche rifiuti non prodotti a bordo delle unità ormeggiate, ma conferiti dai fruitori della darsena e dal tessuto cittadino circostante.

### 2.3.4 STRUTTURE RECETTIZIE

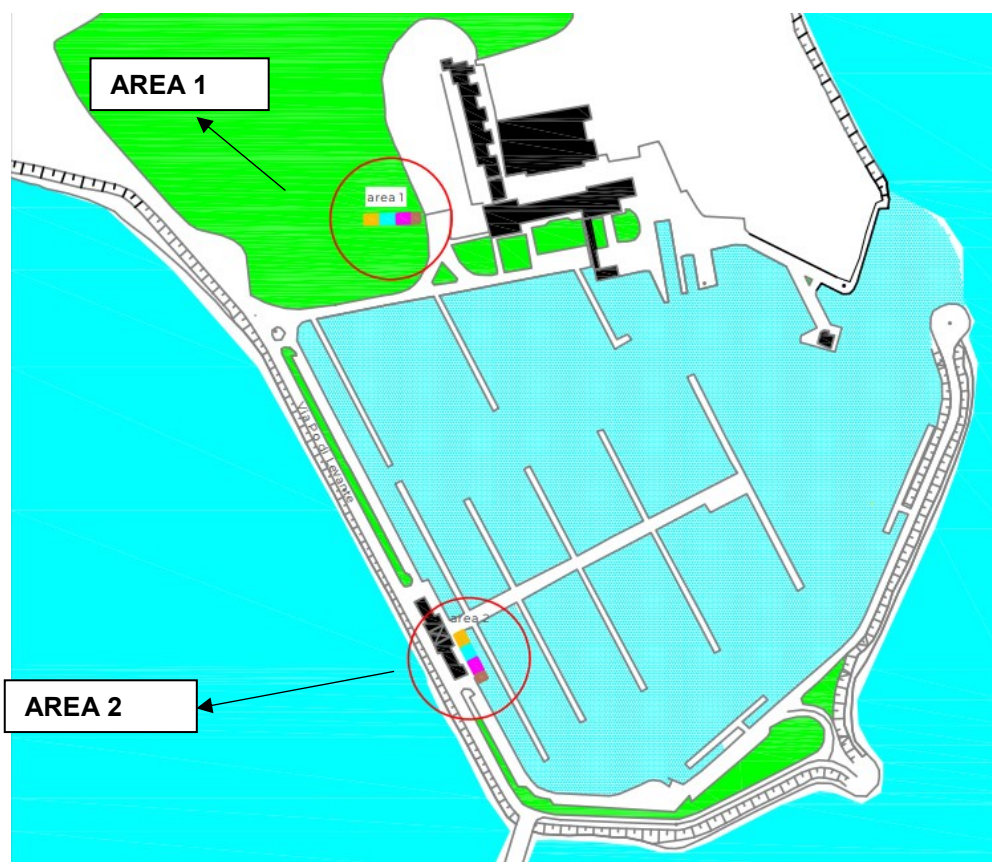
Presso gli approdi ricadenti all'interno della darsena "Marina di Albarella", meglio identificati nella planimetria riportata di seguito, sono presenti n. 2 aree di raccolta rifiuti differenziati.

#### Area 1:

- n. 1 cassonetto stradale da lt. 2000 per la raccolta di carta/cartone;
- n. 1 cassonetto stradale da lt. 2000 per la raccolta di vetro/plastica/lattine;
- n. 1 cassonetto stradale da lt. 2000 per la raccolta di rifiuto secco indifferenziato;
- n. 1 cassonetto stradale da lt. 240 per la raccolta di per la raccolta di umido organico.

#### Area 2:

- n. 1 cassonetto stradale da lt. 2000 per la raccolta di carta/cartone;
- n. 1 cassonetto stradale da lt. 2000 per la raccolta di vetro/plastica/lattine;
- n. 1 cassonetto stradale da lt. 2000 per la raccolta di rifiuto secco indifferenziato;
- n. 1 cassonetto stradale da lt. 240 per la raccolta di per la raccolta di umido organico.



Oltre alle tipologie di cui sopra, è stato inoltre previsto il posizionamento di un contenitore presso l'area rimessaggio interna, per la raccolta di eventuali rifiuti recuperati in mare dalle imbarcazioni che fanno rientro alla Marina di Albarella; i rifiuti raccolti, una volta consegnati al personale in servizio

presso la Marina, vengono suddivisi per tipologia e successivamente raccolti dalle ditte specializzate per il regolare avvio a smaltimento o a recupero.

#### **2.3.5 TARIFFE**

I costi relativi allo smaltimento dei rifiuti sono sostenuti dalla soc. Albarella S.r.l.

#### **2.3.6 VALUTAZIONI**

Alla luce dei cassonetti per la gestione dei rifiuti esistenti nell'approdo di cui al presente capo, preso atto del corretto e regolare svolgimento del servizio, si ritiene al momento sufficiente ed adeguata l'ubicazione delle strutture, ferma restando la possibilità di successive e diverse valutazioni laddove pervenissero segnalazioni o si rendesse necessaria una revisione del presente Piano.

Per quanto riguarda invece la gestione dei rifiuti speciali/pericolosi, si valuta necessaria una specifica verifica annuale circa i quantitativi prodotti e smaltiti, a fine di confermare l'adeguatezza del sistema attualmente adottato.

### **2.4 ADEMPIMENTI NORMATIVI DEL SOGGETTO GESTORE**

Relativamente agli adempimenti a carico del Soggetto Gestore, si rimanda interamente alle prescrizioni di cui alla Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

I Soggetti Gestori garantiscono la conformità degli impianti rispetto alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione degli incendi, di cui all'art. 4, comma 5, del D.lgs. 197/2021.

# CAPITOLO 4

## INFORMAZIONI AGLI UTENTI, TAVOLO DI CONSULTAZIONE E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

### 4.1 INFORMAZIONI AGLI UTENTI

Gli Enti Comunali, quali responsabili per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero il soggetto titolare della concessione demaniale marittima, laddove si tratti di approdo turistico (anche quelli esclusi poiché caratterizzati da un traffico sporadico di unità da diporto ai sensi del para 1.4 del Piano) assicurano che vengano fornite agli utenti chiare e dettagliate informazioni sulla gestione dei rifiuti, al fine di ridurre i rischi di inquinamento marino dovuto allo scarico in mare dei rifiuti, nonché a favorire forme corrette di raccolta e conferimento, tramite avvisi e brochure informative, predisposte secondo i contenuti dell'Allegato A del D.lgs. 197/2021.

Gli stessi soggetti assicurano la manutenzione e l'aggiornamento dei predetti avvisi, i quali contengono informazioni sull'ubicazione e modalità di utilizzo dei contenitori, secondo le quanto previsto dal presente Piano, dei servizi offerti, dei punti di contatto e delle modalità di segnalazione di inadeguatezze o disservizi (vd. para 4.3).

### 4.2 PUNTI DI CONTATTO

#### **4.2.1 PORTO PESCHERECCIO DI PILA DI PORTO TOLLE – LAGUNA DI BARBAMARCO**

Il punto di contatto per il porto peschereccio di Pila di Porto Tolle è il Comune di Porto Tolle (RO) – Settore III - Ufficio Ambiente

- Indirizzo: P.zza Ciceruacchio, 11/A, secondo piano, Porto Tolle (RO)
- Telefono: 0426 394434
- Pec: [affarigenerali.comune.portotolle.ro@pecveneto.it](mailto:affarigenerali.comune.portotolle.ro@pecveneto.it)

#### **4.2.2 APPRODI SITUATI PRESSO LA “LAGUNA DI MARINETTA”**

Il punto di contatto per gli approdi ubicati presso la “Laguna di Marinetta” è il Comune di Rosolina (RO) – Settore VI - Ufficio Ecologia e Ambiente

- Indirizzo: Viale Guglielmo Marconi 24, 45010 Rosolina (RO)
- Telefono: 0426 340186
- Pec: [protocollo@pec.comune.rosolina.ro.it](mailto:protocollo@pec.comune.rosolina.ro.it)

#### **4.2.3 APPRODO “MARINA DI ALBARELLA”**

Il punto di contatto per gli approdi ubicati presso la “Marina di Albarella” è la referente Direzione Porto – Sig. ra Alessia Bovo.

- Indirizzo: Isola di Albarella - Via Po di Levante 4, 45010 Rosolina (RO)
- Telefono: 0426 3321
- Pec: [albarellasrl@pec.marcegaglia.com](mailto:albarellasrl@pec.marcegaglia.com)

#### **4.2.4 APPRODO “CIRCOLO NAUTICO CHIOGGIA”**

Il punto di contatto per gli approdi ubicati presso il “Circolo Nautico Chioggia” è il Comune di Chioggia (VE) – Settore Urbanistica - Servizio Ecologia e Ambiente

- Indirizzo: Corso del Popolo, 1193, 30015 Chioggia (VE)
- Telefono: 041 5534811
- Pec: [chioggia@pec.chioggia.org](mailto:chioggia@pec.chioggia.org)

### **4.3 MODALITÀ DI SEGNALAZIONE**

Laddove gli utenti portuali ravvisino inadeguatezze, disservizi o non conformità rispetto a quanto contenuto nel presente Piano, possono compilare il modulo in Allegato “A” che dovrà essere inviato al Comune competente per territorio e, per conoscenza, alla Capitaneria di Porto di Chioggia.

### **4.4 TAVOLO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE**

Al fine di dare attuazione a quanto previsto nell'allegato 1 (art. 5) del D.lgs. 197/2021 è istituito un tavolo di consultazione permanente, che si riunisce con cadenza annuale, presieduto dal Capo del Compartimento Marittimo di Chioggia e composto da:

- Rappresentanti della Regione Veneto;
- Rappresentanti del Comune di Chioggia, Rosolina, Porto Tolle;
- Gestori degli impianti portuali di raccolta;
- Titolare della concessione demaniale che insiste presso “Marina di Albarella”;
- Rappresentante dei Vigili del Fuoco;
- Rappresentante delle Cooperative di pesca interessate;
- Rappresentanti degli utenti degli approdi turistici.

Nell'ambito di tale tavolo sono analizzati l'andamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, nonché effettuato un resoconto sulle segnalazioni inerenti i disservizi e le inefficienze degli impianti portuali originate dall'utenza portuale.

**PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE RIFIUTI**  
**APPRODO DI \_\_\_\_\_**

Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.197

REPORT PER SEGNALARE LE INADEGUATEZZE DEGLI IMPIANTI PORTUALI

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (barrare le caselle per individuare l'impianto segnalato)

Dati del dichiarante:

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Utente dell'approdo \_\_\_\_\_ in qualità di Comandante/Conduuttore  
dell'unità denominata \_\_\_\_\_, targata \_\_\_\_\_

Al Comune di \_\_\_\_\_ / Direzione porto "Marina di Albarella"

(pec: \_\_\_\_\_)

E, per conoscenza Capitaneria di Porto di Chioggia

([cp-chioggia@pec.mit.gov.it](mailto:cp-chioggia@pec.mit.gov.it); [cpchioggia@mit.gov.it](mailto:cpchioggia@mit.gov.it) )

TIPO DI INADEGUATEZZA: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_